Anno IX — Udine, Lunedì-Martedì 6-7 Dicembre 1886 — Num. 276

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. [illegible]
id. semestre . . . . » [illegible]
id. trimestre . . . . » [illegible]
id. mese . . . . » [illegible]
Estero: anno . . . . L. [illegible]
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. [illegible] — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. [illegible] — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi, n. 28, Udine.

Una lettera del chiarissimo Augusto Conti

L'illustre prof. Augusto Conti, del quale è ben noto all'Italia l'ingegno e la scienza, termina così una lettera, indirizzata all'insigne Teologo D. Margotti e da lui pubblicata dianzi nell'*Unità Cattolica:*

Ah! mio onorando signor Teologo, se potessimo finalmente trovar modo che non ci fosse l'apparenza minima di contrasto con l'amore della nostra nazionalità e con l'esercizio del diritto di cittadino! Creda che i giovani, sono in grave pericolo di passar tutti dalla parte opposta. Non parlo per me già morto alla vita pubblica.

Il modo, egregio sig. professore, dove si voglia apprendere, è bello e pronto. Obbedienza cieca al supremo reggimento di quella Cattedra, che mediante il Romano Pontificato, mentre insegna a chiunque i *doveri* di *buon cattolico*, non pur non avversa, bensì avvalora e fomenta il *verace patriottismo* e de' suoi auspici eziandio circonda i *diritti* di libero *cittadino.*

La storia di 19 secoli è là ad affermarlo.

L'Italia e l'Europa, anche nel politico ordinamento, sono figlie legittime della Chiesa. Ad essa il vanto d'aver create le monarchie cristiane e le cattoliche *nazionalità.* Senza di lei questa parte privilegiata del globo, e segnatamente la nostra penisola, o volgerebbero tuttavia negli orrori del dispotismo e della barbarie, o angoscierebbero sotto il giogo tirannico di orde selvagge e dei predoni dell'Asia.

Ciò non può sfuggire alla vostra bella mente, e voi medesimo l'avete pur confessato non poche fiate in diversi incontri.

L'amore alla nazionalità, voi cel sapete insegnare, non è sinonimo di violazione degli altrui diritti e conculcamento di memorie e d'istituzioni, consecrate dai secoli. Molto meno, d'una guerra dispietata e crescente alla fede degli avi e alla libertà e indipendenza di quella Chiesa, onde in peculiar modo all'Italia promanarono tanti beni.

Potremo noi forse appellare *amor nazionale* quanto si è compiuto e si viene tuttodì compiendo dalla rivoluzione ai danni della Chiesa, a schiavitù del Papato, ad assassinio religioso e morale della crescente generazione? *amor nazionale* tutto che si pratica per costringere il Papa ad esular dalle nostre contrade e portar seco il presidio, lo splendore e le glorie, di che all'ombra delle sante chiavi prosperarono e fulsero le età preterite? *amor nazionale* il porgere con ciò il pretesto e il diritto a figli, che sono fuori della casa del Padre, di varcar le nostre frontiere per proteggere il padre istesso contro i soprusi e le esorbitanze crudeli dei figli, che più gli vivono al fianco?

Al vostro senno e alla pietà vostra il giudizio.

Che se nei successi cambiamenti politici della penisola, pei quali non restarono immuni i *diritti imprescindibili* della Chiesa e della giustizia, è *divietato* ai cattolici d'Italia, l'*esercizio* di certi *diritti,* che voi chiamate di *cittadino,* che ci fareste?

Anzi tutto le leggi sacrosante del giusto e dell'onesto. E quando certi millantati *diritti,* o perchè in collisione con altri di *ordine superiore,* o perchè non concessi da COLUI, che maestro e vindice della morale, applicata eziandio all'ordine pubblico, è solo giudice *se, come* o *quando* abbiano a *esercitarsi,* non possono tradursi in atto senz'*aperta disobbedienza* all'apostolico seggio, egli è pur mestieri il rassegnarvisi, imputando il tutto alla nequizia dei tempi, che far si vorrebbe col nostro braccio più forte a ribadire e perpetuar le catene al Papato e alla Chiesa.

E sono appunto questi diritti, come l'*accesso alle urne politiche,* i quali, conforme avverte saggiamente l'*Unità Cattolica,* si *trovano in contrasto con un aperto* DIVIETO *del Romano Pontefice.*

Ma in questo stato di cose, voi dite, *i giovani sono in grave pericolo di passar tutti dalla parte opposta.*

Sia, vi rispondo issofatto. *Perditio tua Israel ex te.* Verserà bensì la Chiesa per tanta iattura lacrime inconsolabili; ma non fia giammai che sancisca di sua approvazione *diritti,* che almeno per ora, importano il sacrificio di altri ben più alti *diritti,* e pel loro obietto e per la loro universalità di tempo e di luogo.

Assuefatta è la Chiesa a codeste apostasie dei suoi figliuoli, e non la ritrasse dalle sue norme *immutabili* nel volgere dei secoli la diserzione d'intiere nazioni, come, fra le altre, della famosa stirpe anglo-sassone, che solo adesso, dappoi trecent'anni, vien facendo ritorno all'antica Madre.

I principii sono eterni, caduchi e transitorii i capricci e i deliramenti dell'uomo; e salvi i principii, sono salvi i farmachi di salvezza e di vita, non foss'altro per le venture generazioni.

Del resto non tutti i giovani del patrio cielo, *passar vorranno dal lato opposto,* vale a dire in grembo alla rivoluzione, figlia naturale di Satana, solo perchè inibiti, da CHI n'ha tutto il diritto, di folleggiare tra le urne parlamentari e disfogar l'ambizione in su gli scanni ridevoli di un accolta di passerotti, per non dir altro.

La coscienza e l'anima vale ben più di ciò, e se tanti, malgrado i supremi *divieti* del Vicario di Gesù Cristo, passano dalla parte opposta non ci rimane che il piangere ed esclamare: *Converte illos, Deus... Caeci sunt et duces caecorum.*

MASTRO PEPPE.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

La notizia delle dimissioni del ministero *francese,* benchè grave per sè e pei suoi probabili effetti, non deve giungere inaspettata dopo quanto è avvenuto nella Camera dalla sua recente convocazione. Il ritiro del signor Freycinet è la prova sovrana che l'accordo da lui con tanto calore predicato a Tolosa tra le varie frazioni del repubblicanismo, è fallito e crolla fragorosamente dalla sua base posticcia di compromessi e di reciproche condiscendenze opportuniste. Nè è a ritenere che il signor Freycinet riescirà anche questa volta come in passato, a risaldare comechessia le due metà opportunista e radicale del gabinetto. Oltre che un dispaccio da Parigi annunzia in modo irrevocabile le sue dimissioni, le circostanze stesse che hanno determinato la caduta del gabinetto chiaro dimostrano che la maggioranza dei deputati francesi a qualunque partito appartenessero, in questo era d'accordo, di finirla una volta coll'ibrida amministrazione, perchè al suo capo possa balenare ora l'idea di porre in opera con speranza di successo gli espedienti della sua scuola politica.

Sulle probabili conseguenze di questa crisi vano sarebbe ora abbandonarsi a provisioni, specie trattandosi di un paese come la Francia. Certo, il più logico rimedio alla situazione attuale sarebbe lo scioglimento della Camera, seguito a breve intervallo, dalle elezioni generali. Ma noi dubitiamo forte, dopo la lezione del 1885, che il governo della repubblica voglia affrontar di nuovo la terribile prova delle urne. Prima di giungere a tale estremo resta a fare l'esperimento del partito radicale. Già infatti alcuni giornali parigini, come ci annunzia un telegramma, ritengono che il signor Grévy conferirà a Floquet, presidente della Camera, l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Ma è chiaro che in tale eventualità le stesse

APPENDICE 87

IL CORSARO

I califi discesero da cavallo e si collocarono ciascuno dietro il proprio cavallo, colle spalle in opposizione al turbine e lasciavano che l'uragano passasse loro sopra.

Per tre ore durò quella bufera e si sarebbe detto che la carovana avrebbe dovuto rimanere sepolta sotto monti di sabbia.

Jocelyne e Ganette erano state collocate al riparo del cammello che portava i bagagli.

Infine sul far della sera il vento si acquetò e le ondate di sabbia cessarono.

I cavalieri si scossero dalla sabbia di cui erano ricoperti e ripieni, ciascuno riprese la sua cavalcatura, bevvero tutti un po' d'acqua e poscia si rimisero in cammino.

Quello che faceva da capo diede l'ordine:

— All'oasi!

Ma l'oasi era ancor molto lontana e, prima di giungervi, gli otri della carovana erano stati vuotati fino all'ultima goccia.

Ganette e Jocelyne soffrivano già la sete, ma non si lamentavano, perchè arrossivano di mostrarsi da meno dei loro protettori.

L'indomani, sul far del giorno, fu una gioia indescrivibile per tutti il vedere all'orizzonte la punta dei primi palmizi che indicavano la posizione dell'oasi, in mezzo alla quale scorreva un limpido torrentello.

— L'acqua! l'acqua!

E i cavalieri si misero, così gridando, al galoppo.

L'acqua, tanto preziosa nel deserto, la cui mancanza significa alle volte la morte di centinaia di persone, era là, a poche miglia.

Ma, a misura che alla carovana pareva di appressarsi all'oasi, questa pareva si allontanasse.

Sul finir della giornata la punta degli alberi di palma si confusero come in una nube, una linea uniforme segnava l'orizzonte.

Il miraggio era scomparso.

I cavalieri col capo basso e desolati si divisero in due gruppi.

L'uno rifiutava di andare più oltre e di rischiare la vita per l'europea; l'altro, composto dei più fedeli amici pel povero Abdallah, perseverava nel voler continuare la marcia.

In questo triste frangente spuntò poco lungo la testa di colonna di una carovana che si era riposata e rinfrescata all'oasi vicina.

Questo aiuto mise termine ad ogni esitanza.

La nuova carovana dato da [illegible] viaggiatori proseguì verso Algeri il [illegible] cammino.

Jocelyne colla scorta l'indomani mattina toccarono l'oasi donde ripigliarono il cammino con novella alacrità.

Al terzo giorno uno dei cavalieri che precedeva alzò le mani in alto e gridò:

— Algeri! Algeri!

In vero non si tardò molto a scorgere le bianche case della città, le mura che la circondano, le alte porte che ne difendono l'entrata.

Un quarto d'ora dopo, ad un cenno del capo della scorta, la lettiera si fermò.

Jocelyne discese insieme a Ganette alla quale si appoggiava.

— Ecco Algeri, disse il capo; noi abbiamo tenuta la promessa fatta al nostro Abdallah.

— Vi ringrazio, rispose Jocelyne, voi siete sempre leali figli del deserto. Pregherò il mio Signore che vi ricambi il benefizio.

— Allah! Allah! Dio è Dio, e Maometto è il suo *Profeta.* E così esclamando, tutta la scorta voltò i cavalli e a gran galoppo si allontanò da Algeri verso il proprio douar.

XVIII

La Profumeria del Serraglio.

Algeri si svegliava allora, e, a misura che l'animazione della città aumentava, era più facile penetrarvi e trascorrerla senza essere scorti.

Perciò nessuno fece troppa attenzione a un gruppo di tre schiavi mauri che scortavano un *cammello* carico di *mercanzie,* come quasi nessuno notò due giovani che rapidamente si incamminavano al Consolato di Francia.

In questo momento il P. Vacher si intratteneva con Fatima la profumiera.

— Sapevo bene, diceva essa, che noi avremmo avuto presto notizie di Servan.... Che cuore quel fanciullo! con quale semplicità racconta quanto egli ha fatto a San-Malò pei suoi antichi camerati! Egli non si vanta nè del coraggio e della destrezza che gli è abbisognata per far evadere Galhanban; nè della sua puntualità nel recarsi presso mamma Cachalot.... Oh! diverrà un famoso marinaio.... e generoso. Forse che egli mette a parte per sè un solo soldo della paga che gli passa il capitano Croustillac? No; tutto pei suoi compagni schiavi.... tutto per affrettare la libertà di Pugno d'Acciaio, il riscatto di Giovanni la Granata.

— Povera gente! d'altra parte costoro si mostrano più pazienti dacchè sanno che vi è chi si occupa della loro liberazione.

— E il capitano De la Barbinais?

— Di lui non so nulla....

— Avete ricevuto lettere dalla sua famiglia?

— Nessuna.

— Non era dunque amato da nessuno, tranne dal suo equipaggio.

Il console crollò mestamente il capo.

In quell'istante un servo venne ad annunziare che due giovani straniere desideravano vivamente parlare col console.

— Io mi ritiro disse la profumiera; quali ordini mi date?

— Avete fretta di ritornare a casa?

— No.

— Allora vi prego di aspettare un momento; chi sa che la nuova visita che mi si annunzia *non mi metta* nella necessità di aver bisogno di voi.

Fatima uscì ad attendere in una camera attigua.

Nel tempo istesso il servo introduceva presso il console le due giovani straniere.

La più alta di statura di esse, appena il servitore si fu ritirato, alzò il velo che le nascondeva il volto, si avanzò verso il padre e inginocchiandosi chinando il capo, disse:

— Beneditemi, padre, io sono cristiana e francese.

— Francese!

— Abbiate pietà di ascoltarmi; ho troppo bisogno di conforto.

— Parlate, parlate figlia mia; il mio dovere è di consolare chi viene a me ad implorare la mia protezione.

Così dicendo rialzò la giovane, le avanzò una seggiola; dopo di che, la giovane, sedutasi, così cominciò:

— *Già vel dissi, io sono vostra* compatriota. Io giungo ad Algeri in abiti da Cabila e voi mi domanderete per qual seguito di avvenimenti ciò ha potuto essere. Venendo qui io obbedivo alle preghiere, potrei dire ai comandi, di mia madre morente. Mio padre langue nelle prigioni del Pacha, purchè non sia già morto dal dispiacere e dai patimenti. Dal momento che egli cadde schiavo non avemmo altro scopo che di riscattarlo. Mia madre è morta e ha legato a me quel *sacro dovere.*

(Continua).

cause che hanno reso impossibile il governo agli opportunisti radicali lo renderebbero tale dei pari, anzi *a fortiori*, ai radicali, puri ed ai repubblicani radicaleggianti. Ed allora? Forse potremo ingannarci, ma la repubblica in Francia accenna terribilmente a passare di moda.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di sabato ha inteso la lettura di un progetto d'iniziativa parlamentare pel trasporto delle ceneri di Rossini in patria e la loro tumulazione nel tempio di s. Croce in Firenze. Ciò a cura dello Stato; spesa prevista lire 10,000.

Poscia ha continuato senza incidenti la discussione del bilancio di P. I.

Turbiglio presentò il seguente ordine del giorno: « La Camera riconoscendo la necessità di un severo e continuo sindacato sull'andamento amministrativo e didattico delle scuole pubbliche e private invita il ministro della pubblica istruzione ad allegare ogni anno al bilancio una relazione dei risultati di tale sindacato.

Buttini raccomandò che gli ispettori cessino dal farsi propagatori di libri propri o altrui.

Coppino dichiarò di accettare l'ordine del giorno di Turbiglio e terrà conto della raccomandazione di Buttini; non accetta la diminuzione di lire 10 mila proposta dalla Giunta sul capitolo delle indennità di spese per l'ispezione delle scuole primarie.

Arcoleo si rimette alla Camera che approva il capitolo colla cifra ministeriale e l'ordine Turbiglio.

Dopo varie osservazioni sulle Università, approvasi il bilancio fino al cap. 29 e levasi la seduta alle ore 7,20.

— Nella seduta di ieri Gandolfi svolse la sua interrogazione sulle misure che il governo intende prendere riguardo alla protesta fatta da parecchi consiglieri comunali di Modena (clericali), dei quali due sindaci, a proposito di un telegramma indirizzato a S. M. il Re nell'occasione dell'apertura di quel Consiglio.

Depretis risponde che ebbe l'idea di scioglierlo, ma osservando che la gran maggioranza del Consiglio approvò il telegramma, preferì di abbandonare gli altri al giudizio degli elettori pur deplorando il loro atto; quanto però ai funzionari rappresentanti del governo non può tollerare simile condotta, perciò ha ordinato una istruttoria sommaria e riservasi di provvedere severamente.

Gandolfi aspetterà questi provvedimenti.

Il guardasigilli, che mostra di avere cuore per tutti i condannati, eccetto le povere Monache, ha *preparato* due *progetti* di legge: uno per attenuare, se non sopprimere, gli inconvenienti del carcere preventivo; l'altro per riparare gli errori giudiziarii. — Un terzo progetto mira alla conversione in rendita, con amministrazione di comitati elettivi, della proprietà ecclesiastica.

Una nuova Guardia Nazionale!

L'Italia Militare annunzia che il ministro della guerra vuole al più presto addivenire all'ordinamento della nuova *Milizia Comunale*, che sostituirebbe l'antica Guardia Nazionale. Prima però di diramare ordini definitivi, intende procedere ad un pratico esperimento, il quale per ora sarebbe limitato ai presidii di Alba e Tortona.

La Milizia comunale sarebbe chiamata a sostituire nel servizio di guardia i reparti dell'esercito permanente. Il servizio in ogni Comune durerebbe otto giorni e sarebbe retribuito. Sarebbero chiamati soltanto coloro che hanno avuta un'istruzione militare.

I comandanti di presidio invigileranno senza ingerirsi nei particolari del servizio, provvedendo però nel caso in cui l'ordine pubblico *fosse compromesso*.

Finito l'esperimento, il sindaco ne riferirà al prefetto e all'ufficiale, che avrà la direzione del servizio di guardia; l'ufficiale farà rapporto al comandante del presidio, il quale gerarchicamente ne riferirà al ministro della guerra.

Cose militari

La Commissione generale del bilancio ha udito ed approvato la relazione sul bilancio della guerra, redatta dall'onorevole Taverna, il quale l'ha presentata sabato alla Camera.

Secondo questa relazione l'onorevole Ricotti avrebbe promesso di presentare nei primi mesi del 1887 la legge sull'aumento della cavalleria, ed i provvedimenti per costituire i nuclei di milizia mobile.

E' pure negli intendimenti del ministro che nella primavera abbiano luogo le esercitazioni non eseguite quest'anno a cagione delle condizioni sanitarie; cioè il finto attacco di Verona e più una grande manovra di montagna, a cui prenderanno parte gli alpini, l'artiglieria e i bersaglieri.

E' pure intenzione del ministro di dare, nel 1887, una maggiore estensione alle grandi manovre, e di introdurre un aumento di 4100 uomini nelle forze stabilite dal bilancio.

ITALIA

Rimini — Il *Ravennate* scrive che mercoledì sera ha avuto luogo una tempestosa seduta del Consiglio comunale di Rimini. I consiglieri radicali, nuovi eletti, hanno attaccata la Giunta pel manifesto pubblicato in occasione del genetliaco della Regina, protestando contro le dichiarazioni fatte a nome dell'intero paese e contestando alla Giunta il diritto di fare simili atti. La Giunta si difese. Il partito radicale lavora perchè nella prossima elezione venga ripresentata la candidatura del Cipriani.

ESTERO

Spagna

Una corrispondenza da Madrid al *Figaro* reca interessanti ragguagli sulla vita privata di Sua Maestà la Regina di Spagna:

« La Regina si alza alle sette. Alle otto fa venire il piccolo Re ed i membri della famiglia Reale, che rimangono presso di lei fino alle otto e *mezza*. Alle nove Sua Maestà si occupa della sua casa, come una *madre diligente di famiglia*. Essa fa i suoi conti, dà le ordinazioni, verifica le spese del giorno avanti, stabilisce *le elemosine da dare, apre* il suo corriere, legge i giornali e, terminati i suoi affari da eccellente amministratrice, alle dieci riceve la parola d'ordine della guarnigione che le viene rimessa dal capitano generale.

« A meno d'uno straordinario Consiglio di Ministri, cui deve presiedere, lo che avviene ogni lunedì, la Regina attende la visita quotidiana del Presidente del Consiglio che le rende conto degli affari correnti. A *mezzogiorno*, tutta la famiglia Reale si pone a tavola. Durante la colazione, la Regina fa venire il *piccolo* Re tanto accarezzato dalla Infante Isabella.

« Ad un'ora riceve il *conte di Morphy*, antico segretario particolare d'Alfonso XII e che adempie le medesime funzioni presso la regina Cristina. Alle due Sua Maestà riceve due dei ministri, che le recano i decreti da firmare ed il resto dell'amministrazione degli altri dipartimenti.

« Dalle tre in poi, ma due volte la settimana, la Regina dà udienza pubblica alle persone che la dimandano in antecedenza; ciò la tiene occupata per tre ore. Gli altri giorni la Regina esce in carrozza chiusa e senza scorta, per fare una passeggiata in una *delle proprietà* reali.

« Dalle sei alle sette, attendendo il pranzo tiene suo *figlio* presso di sè. Alle *sette* si mette a tavola. Sono sempre invitati i Grandi di Spagna di servizio, il comandante della guardia del palazzo e talvolta dei personaggi di distinzione.

« Alle otto e mezza, la Regina riunisce in una piccola sala tutta la sua famiglia e si ragiona di letteratura o di musica col conte di Morphy, il quale è un artista emerito, e, alle undici, la regina si alza e si ritira nella sua camera.

« Non v'ha dunque un istante che non sia bene occupato da Sua Maestà. Essa vede tutto, pensa a tutto, e non domanda che una cosa: Non iscontentare alcuno, e vedere il *giovane* Re prendere il posto del suo rimpianto padre. »

America

Nel Wisconsin è *stata* rimessa in vigore con rigore estremo la vecchia legge che proibisce qualunque sorta di lavoro in giorno di domenica. Ognuno che contravviene colla legge è *arrestato*. Ma siccome però l'atto dell'arresto è un lavoro, e sarebbe perciò una violazione alla legge, così i *policemen* in domenica si limitano a prendere il nome dei contravventori e li arrestano l'indomani. Lunedì, 15 novembre, a Lacrosse, furono arrestate 99 persone. Fra gli arrestati vi erano impiegati ferroviarii, una compagnia di dilettanti filodrammatici, fornai, tabaccai, farmacisti, tavernieri, vetturini, carrettieri ecc.

Russia

Si assicura che lo Czar ha rifiutato la candidatura del principe Valdemaro perchè teme il cattolicismo, essendo i figli di religione cattolica.

Il principe *infatti* ha *per moglie* una cattolica, cioè Maria d'Orleans, figlia del Conte di Parigi.

Bulgaria

Il Senato, la Camera e il Santo Sinodo, riuniti *conforme* alla costituzione per eleggere il metropolitano primate o capo della chiesa autocefala rumena, nominarono Giuseppe vescovo del Bassodanubio con 190 voti contro 51 dati a Melchisedec vescovo di Boman. Giuseppe è metropolitano di Moldavia.

Cose di Casa e Varietà

I Fatebenefratelli a Cividale
Lesineria della Deputazione Prov.

La Deputazione Provinciale, pure ammettendo la bontà della proposta fatta dalla Direzione dell'ospitale di Cividale, di sostituire, cioè, *agli attuali infermieri i religiosi* dell'Ordine dei Fatebenefratelli — non trovò egualmente la convenienza di approvarla, stanchè questa riforma importerebbe un aumento di spesa di quasi un migliaio e mezzo di lire.

La Deputazione medesima condizionava la sua approvazione ad una maggiore economia nell'attuazione di tale servizio.

Senza discutere qui la bontà e convenienza della deliberazione deputatizia, ci sia permesso di esternare la nostra meraviglia nel vedere l'Autorità tutoria lesinare siffattamente nell'approvare una spesa per una riforma vantaggiosissima e universalmente reclamata, *mentre con* tanta larghezza e senza la minima osservazione ammette tante spese che i comuni in onta alla legge votano per monumenti ed altre dimostrazioni che il capriccio di certi esaltati vanno ogni altro giorno inventando.

Tassa vetture e domestici per l'anno 1887

Il Municipio di Udine avvisa:

Tutte le persone comprese nei ruoli 1886, al cui riguardo sia insorta qualche differenza, non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, o quelle che esisteranno al 1 gennaio 1887, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti vetture o domestici non ancora notificati, sono invitati a *produrre* entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme, e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale Regolamento, già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1886, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1887, quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero, dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir *prodotte al Municipio entro giorni 15 da* quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od omissioni di denuncia degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da L. 2 a 50 da applicarsi nei modi prescritti dal Titolo II Capo VIII della Legge Comunale 20 marzo 1875, Allegato A.

Dal Municipio di Udine,
1 dicembre 1886.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Elezioni

Risultato delle votazioni per le elezioni commerciali avvenute presso la Camera di Commercio.

Udine I. Sezione. Galvani cav. Giorgio voti ottenuti 25, Facini cav. Ottavio 24, Orter Francesco 24, Volpe cav. Marco 23, Minisini Francesco 22, *Degani* cav. Gio. Batta 20, Faelli Antonio 20, Berghinz Giuseppe 18, de Marchi Paolo 12, Jacuzzi Alessio 12, Armellini Luigi fu Girol. 9, Dorta Romano 9, Gabrici Giacomo 9, Gambierasi Giovanni 9, Ferrari Francesco 9, Grazotto Lorenzo 9, Moro Pietro 9.

Grave fatto.

E' avvenuto ieri mattina nei locali annessi al Santuario delle Grazie dove si trovano provvisoriamente acquartierate le nuove reclute. Due coscritti del IV « Genova » cavalleria venuti a diverbio, dalle parole trascesero ai fatti ed uno di essi cavatò di tasca un coltello si avventò contro l'altro in atto di colpirlo al cuore. Questi però fu presto a parare il colpo, ma nel far ciò riportava al braccio sinistro una profonda ferita che gli produsse una copiosissima perdita di sangue fino a ridurlo in pericolo di vita.

Il feritore che è di Campobasso, venne subito tratto in arresto; il ferito, certo Bonola di Bologna, venne trasportato all'Ospedale militare.

Si lamenta da molti che il Municipio che può disporre di tanti locali, faccia alloggiare i militari nei locali delle *Grazie*, perchè oltre all'essere per molte ragioni, inadatti all'uopo, si ha il gravissimo inconveniente di vedere una caserma alla porta e si può dir quasi nell'interno di un venerato Santuario, visitatissimo a tutte le ore.

Tombola telegrafica

Vennero estratti i seguenti numeri:
32, 89, 24, 19, 40, 29, 34, 68, 48, 37, 11, 42 12, 57, 88, 10, 81, 5, 59, 66, 62, 65, 2, 87 14, 6, 39, 77, 43, 23, 55, 82, 56, 67, 33, 52 61, 75, 38, 79, 26, 53, 20, 74, 51.

Chiunque pretenderà di avere diritto a una delle due Tombole dovrà presentare *per la verifica la cartella* al Comitato residente nel Palazzo Municipale di Udine nelle ore d'Ufficio o non più tardi delle ore 1 pom. del giorno di *martedì* 7 corr. Le cartelle presentate dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Un milione di copie

Il *Petit Journal* di Parigi ha raggiunto quest'anno la tiratura di 900,000 esemplari e si ripromette di arrivare al milione prima del 1889.

Egli impiega 14,000 chilogrammi di carta al giorno.

I suoi 900,000 esemplari messi in fila formerebbero una lista lunga 550 chilometri. La fabbrica di carta fornisce al giornale per tre *milioni* annui di *mercanzia*.

La spesa media della sola redazione, *reporters* e corrispondenti compresi, supera le 400,000 lire.

Quei 900,000 esemplari sono stampati in due ore da 10 macchine che danno oltre 40,000 copie all'ora.

Infine al corso attuale delle azioni del *Petit Journal* il capitale di questo giornale rappresenta 75 milioni di franchi. Peccato davvero che tutta questa enorme pubblicità non sia a vero vantaggio del bene pubblico!

Un ciclone.

Il *Newyorkherald* dice che un grande ciclone si dirige sulla Nuova Scozia, preceduto da depressione, che cagionerà disordini atmosferici sull'ovest e nord dell'Inghilterra fra il 7 e 8 dicembre.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione, munito di tutti i *conforti religiosi*, *moriva* oggi alle ore due antimeridiane nell'età d'anni 72

Monsignor GIACOMO ZOZZOLI
Parroco di Fagagna.

I parenti dolentissimi ne danno il triste annunzio, e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Fagagna, il 5 dicembre 1886.

I funerali avranno luogo martedì 7 dicembre alle ore nove ant.

Nelle ore antimerid. di ieri si spegneva in Fagagna una preziosa esistenza, e scompariva dalla scena del mondo uno di quegli uomini che lasciano dopo di sè una traccia profonda, una viva e cara reminiscenza, un vuoto che sembra irreparabile. Il Reverendissimo Monsignor **Don Giacomo Zozzoli,**

da nove lustri Rettore di questa importante parrocchia, dopo lunga e penosa malattia, tollerata con esemplare pazienza e rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi, spirava la sua bell'anima nel bacio del Signore, per ricevere dal Divino Principe dei Pastori la immarcescibile corona delle sue sacerdotali virtù.

Dotato di esimie qualità di mente e di cuore, ha saputo costantemente nel lungo esercizio del suo ministero procacciarsi l'affetto e la stima di tutti indistintamente i suoi parrocchiani. Zelantissimo del decoro della casa santa del Signore, di che ha lasciato imperitura memoria, indefesso nella religiosa educazione della gioventù e nella spiegazione dignitosa ed insinuante delle evangeliche verità al popolo; sempre attento a mantenere tra i fedeli a Lui commessi l'integrità della fede, la purità del costume, il rispetto alla Chiesa e al suo Capo il Romano Pontefice, la pratica della carità conformata col suo esempio, si è reso veramente diletto a Dio e agli uomini, e la sua memoria sarà in benedizione in questa seconda sua patria fino alla più tarda posterità.

Salve o anima avventurata, salve o pio pastore e amantissimo padre, noi piangiamo sinceramente la vostra dipartita, e il nostro pianto di amore e di gratitudine sarebbe inconsolabile, se non ci confortasse il pensiero che voi continuerete a perorare la nostra causa lassù in Cielo. Sia pace sempiterna all'anima vostra.

Fagagna, 6 dicembre 1886.

P. A. G. C.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.50 pom. del 6 dicem. 1886

In Europa pressione notevolmente aumentata ad ovest, a sud-ovest e a sud; molto diminuita in Russia. Golfo di Guascogna mm. 771, Pietroburgo mm. 744. In Italia nelle 24 ore barometro salito fino a 14 mm. all'estremo nord, e di 1 a 2 mm. in Sicilia. Alcune pioggie leggere al centro e al sud, neve al Sila. Temperatura diminuita, gelo nell'Italia superiore. Stamane cielo nuvoloso nell'Italia inferiore, venti settentrionali freschi al sud deboli altrove.

Barometro mm. 768 all'estremo nord, 776 mm. Porto Maurizio, Foggia e Vienna: 762 mm. a Sud-ovest; mare generalmente mosso. Tempo probabile.

Venti settentrionali deboli freschi, cielo generalmente sereno, temperatura bassa con brina e gelo.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Diario Sacro

Martedì 7 dicembre — S. AMBROGIO V.

Voci inquietanti da Berlino.

La discussione del settennato militare a Berlino ha dato luogo a dichiarazioni da parte del generale Moltke, le quali non piaceranno per fermo a Parigi.

Qualche cosa se ne potea dedurre dal discorso del Trono, che domandò l'aumento dell'effettivo militare dicendo che la Germania non dev'essere meno armata degli Stati vicini. Ora il Moltke dice chiaramente che tali armamenti riguardano principalmente la Francia.

Sono questi sintomi inquietanti, sui quali richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori.

Berlino 4 — Il Reichstag continua la discussione del progetto militare.

Windhorst dichiara che non darà il suo voto definitivo, che in occasione dell'ultima lettura del progetto. Credo impossibile esaurire la discussione prima di Natale, perchè mancherebbe il tempo di esaminarlo accuratamente. E' dispiacente non potere, causa l'assenza di Bismarck, nulla sapere intorno alla situazione estera.

Considera il merito di Bismarck l'aver rafforzata l'alleanza coll'Austria-Ungheria in cui l'oratore vede una durevole garanzia per la pace Europea. Soggiunge che il centro non può accordare il settennato; vedrà se possa accordare il triennato, ma in ogni caso accorderà ciò che assolutamente è necessario.

Moltke giustifica il progetto militare dicendo che l'alleanza colla Francia, che sarebbe atta a garantire la pace Europea, è impossibile, perchè l'opinione pubblica francese reclama imperiosamente la restituzione delle provincie che siamo fermamente risoluti a restituire giammai. *(Applausi.)*

L'alleanza coll'Austria-Ungheria è preziosa, ma una grande potenza deve contare sulla propria forza. Quando trattasi della difesa del paese la questione finanziaria deve cedere il passo. Il rigetto del progetto implica la responsabilità degli errori d'una invasione nemica. L'unificazione della Germania ci costò abbastanza. Conserviamola. Proviamo anche in questa questione che siamo uniti.

Il mondo intero sa che non vogliam conquiste; sappia pure che vogliamo mantenere ciò che abbiamo, che vi siamo decisi, premuniti a tale scopo. *(Vivi applausi).*

Per la libertà d'insegnamento.

L'ex-ministro Perez ha pubblicato una lettera nel *Giornale di Sicilia*, nella quale augura che l'insegnamento privato sia sciolto da ogni vincolo; del valore didattico degl'insegnanti giudice il pubblico e abolite le licenze, oggetto di labili studii.

Esso biasima anche il monopolio dello Stato riguardo all'istruzione.

Pubblicazione deplorevole.

La *Perseveranza* annunzia con letizia la pubblicazione del primo fascicolo del periodico: *Il Rosmini*. La letizia della *Perseveranza* giornale scettico, dimostra anch'essa che dal punto di vista cattolico questa pubblicazione è deplorevole. Mettere le dottrine rosminiane a fondamento dello scibile dopo l'Enciclica *Aeterni Patris* ci pare per lo meno una grande temerità. Quelli che vogliono l'unione dei cattolici non possono cercarla sopra altra base fuori della docilità agli insegnamenti del Papa.

TELEGRAMMI

Parigi 4 — L'*Officiel* annunzia la dimissione del Gabinetto. Parecchi giornali credono che Grevy conferirà a Floquet la missione di formare il Gabinetto.

Parigi 4 — I ministri, riuniti stamane all'Eliseo, si occuparono solamente degli affari correnti. Freycinet informerà oggi la Camera, che il Gabinetto è dimissionario e che non può continuare a partecipare alla discussione del bilancio.

Parigi 4 — Camera — Freycinet annunzia le dimissioni del Gabinetto e dichiara che il ministero non crede di potere partecipare alla discussione del bilancio, non sentendosi l'autorità necessaria ed invita la Camera a prorogarsi.

La Guerre dice: allo scopo di lasciare all'estrema sinistra il tempo di deliberare sul mezzo di emendare il voto di ieri la Camera chiede la sospensione della seduta. La sospensione è respinta. La prossima seduta avrà luogo lunedì.

Berlino 4 — Al *Reichstag* continuò la discussione sul progetto del settennato militare. Dopo un discorso del ministro della guerra il progetto venne rinviato a una commissione speciale di 28 membri.

Costantinopoli 5 — Una circolare della Porta raccomanda alle potenze l'accettazione della candidatura di Mingrelia assicurando che in tal caso si sarebbe già concordato colla Russia un *modus procedendi.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 4 Dicembre 1886

VENEZIA	4	37	36	10	61
BARI	19	1	79	28	48
FIRENZE	82	71	28	4	35
MILANO	6	1	29	79	77
NAPOLI	10	28	35	39	46
PALERMO	56	30	14	87	65
ROMA	79	68	80	86	88
TORINO	44	45	60	47	9

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Notizie di borsa e bollettino meteorologico
(VEDI IN IV^a PAGINA).

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del GIORNALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A UDINE	
per VENEZIA	ore 1.43 ant. misto	da VENEZIA	ore 2.30 ant. misto
	» 5.10 » omnib.		» 7.36 » diretto
	» 10.29 » diretto		» 9.54 » omnib.
	» 12 50 pom. omnib.		» 3.36 pom. »
	» 5.11 » »		» 6 19 » diretto.
	» 8.30 » diretto.		» 8.05 » omnib.
per CORMONS	ore 2.50 ant. misto	da CORMONS	ore 1.11 ant. misto
	» 7.54 » omnib.		» 4.30 » »
	» 11.— » misto		» 10.— » omnib.
	» 6.45 pom. omnib.		» 12.30 pom. »
	» 8.47 » »		» 8.08 » »
per PONTEBBA	ore 6.50 ant. omnib.	da PONTEBBA	ore 9.10 ant. omnib
	» 7.44 » diretto		» 4.56 pom. omnib.
	» 10.30 » omnib.		» 7.35 » «
	» 4.20 pom. »		» 8.20 » diretto
per CIVIDALE	ore 7.47 ant.	da CIVIDALE	ore 7.02 ant.
	» 10.20 »		» 9.47 «
	» 12.55 pom.		» 12.37 pom.
	« 3 — »		» 3.39 «
	» 6.40 »		» 6.27 «
	» 8.30 »		» 8.17 «

Si vende dai principali librai, edicola e tabaccai.

IL STROLIC FURLAN

DI

PIERI ZORUT

1887 COMPONUD

PAR

1887 CELEST PLAIN

1887

1887

An II An.

Si vende dai principali librai, edicola e tabaccai.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 — 12 - 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	743.4	746.8	751.9
Umidità relativa . . .	92	62	86
Stato del cielo	piovoso	q. coperto.	q. sereno
Acqua cadente . . .	10.1	—	—
Vento { direzione . . .	E	—	—
Vento { velocità chilom.	4	1	0
Termometro centigrado .	4.5	6.5	3.1

Temperatura massima 7.3	Temperatura minima
« « minima 2.5	all' aperto — 1.8

NOTIZIE di BORSA

Udine li 6 Dicembre 1886

Rend. it 5 0/0 god. da 1 Luglio 1886 da L. 102 55 a L. 102 50

id id da 1 Gennaio 1887 da L. 100 33 a L. 100 33

Rend. austr. in carta da F. 84 20 a F. 84 30

id in argento da F. 84 90 a F. 85 —

Fior. eff. da L. 201 75 a L. 202 —

Banconote austr. da L. 201 75 a L. 202 —

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spettabili Fabbricerie ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo lavoratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candellieri croci, tabelle d' altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonchè modicità nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.

Udine.

AVVISI

In quarta pagina a prezzi modicissimi.

Ai M.to R.di Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - in Chiavris - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera* delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torcie a consumo*, ... Fuocali come per Processioni, ... *prezzi limitatissimi*, ... *dazio murato*, ... per l' entrata in città.

Luigi Petracco

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l' ufficio annunzi del nostro giornale al flacon. con istruzione L. 2.

COLLE LIQUIDE

Il flacon cent. 70

Deposito all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

AVVISO

Ai Sig. FABBRICIERI

Tutti i moduli necessari per Amministrazioni delle Fabbricerie, eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il bilancio preventivo con gli allegati.

DEPOSITO

prezzo la tipografia e libreria del Patronato Udine.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza, e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli – Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Udine tip. del Patronato

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

dalla società anonima per lo spurgo pozzi neri in UDINE

1. Concime umano concentrato in polvere inodora per quintale . . . . . L. 6.00
2. Ingrasso completo . . . . . . » 2.00
3. Materie fecali ed orine per ettolitro » 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

PER GROSSE PARTITE SI ACCORDA UNO SCONTO.

DEPOSITI -- Milano - Roma Napoli

AGENZIA A. MANZONI

SUPPOSTE ANTIEMORROIDALI

DEL DOTT. WEST

Rimedio sovrano contro l' EMORROIDI IN GENERALE, l' EMORROIDI FLUENTI MUCOSE, il PRURITO DELL' ANO, le COLICHE EMORROIDALI ecc., conosciute da lungo tempo, ed apprezzate dai Medici e dagli ammalati.

Prezzo Lire 3 alla Scatola.

Sconto ai Signori Farmacisti.

DEPOSITO UNICO PER L' ITALIA

Farmacia F. COMELLI in Udine.

AGENZIA A. MANZONI

VITTORIO FARMACIA DE-STEFANI

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28

TAVOLETTA

Tavoletta perfezionata, con riferme in ferro ed unito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1,20.

Detto con morsetto in ferro L. 2.

Punte da trapano

Punte da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 ciascuna.